

APPENDICE 2

L'AGENDA DIGITALE MOLISE

1. L'Agenda Digitale MOLISE	3
2. Il contesto	4
2.1 Le strategie europee e nazionali	4
2.2. Lo stato dell'arte in MOLISE	8
3. Gli obiettivi	12
4. Le aree prioritarie di intervento	15

1. L'Agenda Digitale MOLISE

L'Agenda Digitale MOLISE è il documento programmatico con il quale la Regione Molise intende definire il proprio impegno strategico per la promozione della Società dell'Informazione in Molise.

L'obiettivo dell'Agenda Digitale MOLISE è quello di sostenere un processo ampio di innovazione e di crescita della competitività del territorio, agendo per rimuovere le attuali criticità e sostenere una crescita intelligente, inclusiva e sostenibile della regione attraverso le tecnologie digitali, in coerenza anche a quanto delineato a livello europeo e nazionale.

L'Agenda Digitale MOLISE si inserisce infatti nel più ampio scenario, a livello europeo, della Strategia Europa 2020 e della Digital Agenda europea e, a livello italiano, della strategia italiana per il digitale (Agenda Digitale Italiana) istituita nel 2012 con decreto del Ministro dello sviluppo economico, ed in corso di attuazione ad opera dell'Agenzia per l'Italia Digitale.

La strategia elaborata è in linea con la programmazione dei Fondi Strutturali per il periodo 2014-2020, pertanto verrà declinata in un sistema di priorità d'intervento e azioni nell'ambito delle politiche di programmazione di dettaglio in ambito regionale tramite i singoli Programmi Operativi.

L'Agenda Digitale Molise recepisce e sviluppa in chiave regionale il sistema strategico europeo e nazionale, adattandolo allo specifico contesto socio-economico e tenendo conto di quanto previsto sui temi dell'innovazione e della digitalizzazione dal Documento Programmatico di legislatura 2013-2018, presentato dal Presidente della Giunta Regionale del Molise all'inizio del suo mandato.

2. Il contesto

2.1 Le strategie europee e nazionali

L'Agenda Digitale MOLISE si inserisce in un quadro europeo e nazionale di confermata attenzione allo sviluppo dell'economia digitale.

A livello europeo, la Digital Agenda 2010-2020 rappresenta il documento di riferimento in tema di sviluppo della Società dell'Informazione, nell'ambito della più ampia strategia Europa2020 che individua come priorità per l'Europa dei prossimi 10 anni una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva.

La Digital Agenda europea mira a promuovere e sostenere un circolo virtuoso di sviluppo dell'economia digitale che si fonda da un lato sul superamento degli attuali elementi evidenziati come di criticità – reti a banda larga, interoperabilità, alfabetizzazione e competenze informatiche, mercati digitali, R&D, fiducia nelle ICT e verso Internet – e, dall'altro lato, su interventi di promozione di contenuti e servizi digitali, di sviluppo di reti e di stimolo della domanda.

Le otto aree di azione della Digital Agenda europea fanno riferimento a:

1. Mercato digitale unico e dinamico
2. Interoperabilità e standard
3. Fiducia e sicurezza nelle ICT
4. Internet veloce e superveloce
5. Ricerca e innovazione
6. Alfabetizzazione, competenze informatiche e inclusione
7. Servizi digitali
8. Internazionalizzazione

Per tali aree, la Digital Agenda ha individuato un sistema di azioni a carico dell'Unione Europea e degli Stati membri e degli obiettivi di prestazione fondamentali da raggiungere, di seguito sintetizzati in relazione alle tempistiche e all'area di azione di riferimento:

Entro il	Area di azione	Obiettivi di prestazione
2020	INTERNET VELOCE E SUPERVELOCE	<ul style="list-style-type: none"> • Banda larga veloce: entro il 2020, copertura con banda larga pari o superiore a 30 Mbps per il 100% dei cittadini dell'UE • Banda larga ultraveloce: entro il 2020, copertura con banda larga superiore a 100 Mbps per il 50% degli utenti domestici
	RICERCA E INNOVAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Aumento delle spese di R&S per le ICT: entro il 2020 raddoppio degli investimenti pubblici portandoli a 11 miliardi di euro (valore 2007: 5,7 miliardi di euro)
2015	MERCATI DIGITALI	<ul style="list-style-type: none"> • Promuovere l'eCommerce: entro il 2015, il 50% della popolazione dovrebbe fare acquisti on-line • eCommerce transfrontaliero: entro il 2015, il 20% della popolazione dovrebbe fare acquisti on-line all'estero • eCommerce per le imprese: entro il 2015 il 33% delle PMI dovrebbe effettuare vendite o acquisti on-line • Mercato unico per i servizi di telecomunicazione: entro il 2015 non ci dovrebbero essere differenze tra le tariffe in roaming e le tariffe nazionali
	ALFABETIZZAZIONE, COMPETENZE E INCLUSIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Uso regolare di Internet: entro il 2015 aumentare l'uso regolare di Internet al 75% (valore al 2009: 60%) e al 60% per le categorie svantaggiate (valore al 2009: 41%) • Uso di Internet: entro il 2015 dimezzare al 15% il numero di persone che non hanno mai utilizzato Internet (valore al 2009: 30%)
	SERVIZI DIGITALI (EGOV)	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzo dell'eGovernment: entro il 2015 ricorso all'eGov da parte del 50% della popolazione, di cui oltre la metà dovrebbe essere in grado di restituire moduli compilati - interattività di liv. 3 • Servizi pubblici transfrontalieri: entro il 2015 mettere on-line tutti i servizi pubblici fondamentali transfrontalieri concordati tra gli stati membri
2013	INTERNET VELOCE E SUPERVELOCE	<ul style="list-style-type: none"> • Banda larga di base: entro il 2013, copertura con banda larga di base per il 100% dei cittadini dell'UE

A livello nazionale, l'impegno sul fronte della promozione delle tecnologie digitali si è concretizzato con la formalizzazione dell'Agenda Digitale Italiana (d.l. 18 ottobre 2012, n. 179 "Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese" pubblicato in GU n. 245 del 19 ottobre 2012").

L'Agenda Digitale Italiana è il risultato dei lavori della Cabina di Regia, istituita con d.l. 21 giugno 2013, n. 69, e portati avanti dall'Agenzia per l'Italia Digitale e delle amministrazioni centrali rappresentate nella Cabina di Regia.

La strategia italiana per l'agenda digitale punta ad un'Italia in cui il digitale sia la leva del cambiamento del Paese, a servizio di una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva da qui al 2020. Come indicato anche nel **"Contributo delle Regioni per un'Agenda Digitale al Servizio della Crescita del Paese**

nella programmazione 2014-2020” della Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome del 24 luglio 2013, la strategia italiana è stata elaborata enfatizzando la complementarità tra livello nazionale e regionale rispetto agli obiettivi dell’Agenda Digitale Italiana (ADI), nonché l’integrazione tra le stesse iniziative regionali, come preconditione affinché gli investimenti su tali temi producano effetti strutturali. Infatti, il livello nazionale, che vede nell’Agenzia per l’Italia digitale il soggetto preposto all’attuazione dell’Agenda digitale, assume un ruolo determinante nell’indirizzare e coordinare le scelte tecnologiche, favorendo la definizione di standard comuni (di autenticazione, accesso, anagrafica, cooperazione applicativa, etc.) e quindi la diffusione di soluzioni pienamente interoperabili nei vari settori di intervento (es. sanità, istruzione, giustizia). Tali vantaggi si applicano non solo allo sviluppo di servizi ma anche alla diffusione delle infrastrutture di ICT.

Le priorità strategiche fanno riferimento a due macro ambiti relativi allo sviluppo delle **Infrastrutture Digitali** e alla **Crescita Digitale**.

Nell’ambito delle **Infrastrutture Digitali** le linee di azione della strategia si possono così riassumere:

- Infrastruttura a banda ultralarga: per il raggiungimento degli obiettivi europei.
- Datacenter: facendo leva sulle nuove tecnologie (cloud), perseguire il piano di consolidamento dei datacenter raggruppando servizi in maniera da favorire una maggiore integrazione, maggiore velocità di cambiamento ed ottimizzazione delle risorse.
- Sistema pubblico di connettività: quale l’asse nodale dell’infrastruttura della PA, garantisce l’interoperabilità dei servizi finalizzata alla cooperazione applicativa.
- Sicurezza: la necessità di sicurezza intesa anche come continuità di funzionamento e come rispetto della privacy deve accompagnare le altre azioni per accrescere e mantenere la fiducia verso i servizi digitali.

Le direttrici per l’attuazione della **Crescita Digitale** sono invece le seguenti:

- Identità digitali: costituzione di un sistema nazionale federato di identità digitali per facilitare e rendere più sicuro l’accesso ai servizi on-line (offerti sia dalla Pubblica Amministrazione che dai privati).
- Dati pubblici e condivisione: valorizzazione del patrimonio informativo pubblico attraverso la messa a sistema dei dati pubblici con la finalità di agevolare l’interazione tra diverse amministrazioni e livelli istituzionali e la concertazione tra il mondo imprenditoriale e la PA. In questa direzione vanno importanti progetti nazionali, quali la fatturazione elettronica e l’anagrafe nazionale della popolazione residente, e tutte le iniziative finalizzate all’integrazione e all’interoperabilità delle banche dati di interesse comune. Su questo tema si innesta anche il

filone degli open data, con azioni che rafforzino la produzione di open data di qualità, ma anche iniziative che ne promuovano l'utilizzo finalizzato alla crescita.

- Competenze digitali e inclusione: alfabetizzazione digitale, ma anche mantenimento e sviluppo delle competenze specialistiche in taluni settori del tessuto industriale, soprattutto le PMI.
- Amministrazione digitale: in regime di spending review l'amministrazione digitale non è solo ammodernamento di tecnologie e utilizzo del web ma va vista come strumento essenziale per innovare e ridisegnare i processi con lo scopo di ricercare sinergie, evitare duplicazioni aumentare la flessibilità della Pubblica Amministrazione.
- Comunità intelligenti: il costo sociale di spazi urbani mal organizzati, scarsamente integrati e privi di una progettualità che consenta di perseguire obiettivi di benessere, ottimizzazione delle risorse è elevato e determina, unitamente alla mancanza di infrastrutture materiali ed immateriali la scarsa attrattività dei territori. L'inevitabile frammentazione della spesa a livello locale deve essere bilanciata da un progetto di comunità intelligenti che possa avvantaggiarsi di un'azione sistemica su scala nazionale che favorisca le buone pratiche, il riuso, l'interoperabilità e l'accessibilità.
- Mercato digitale: ancorchè vi siano state buone pratiche di e-procurement e di mercato elettronico per le PA, il ricorso al mercato digitale nel suo complesso è ancora basso. Le criticità sono legate alla mancata fiducia da parte dei cittadini e delle PMI, a una scarsa integrazione di filiera, in alcuni casi alla mancanza di cultura digitale. Tale sviluppo è tuttavia necessario per mantenere il passo.

2.2. Lo stato dell'arte in MOLISE

Nonostante nella passata programmazione siano stati programmati e realizzati diversi interventi finalizzati all'evoluzione dell'ICT regionale, non è stata posta la dovuta attenzione agli aspetti organizzativi, strategici e normativi ed è mancata una visione di sistema che riuscisse a coagulare su iniziative di rilievo i diversi interventi, assicurandone nel contempo la sostenibilità. In particolare la riorganizzazione complessiva che nell'ultimo anno ha interessato la macchina organizzativa regionale e gli enti satellite (tra i quali anche la società informatica regionale) ha rallentato la definizione di una strategia complessiva.

Gli investimenti tecnologici realizzati e in realizzazione, in particolare sui temi della Banda Larga e Ultra Larga, del Data Center, della Community Network, dello sviluppo dei sistemi geospaziali, costituiscono una solida piattaforma infrastrutturale per l'implementazione delle azioni prioritarie dell'Agenda Digitale.

Banda Larga e Ultra Larga

Per l'azzeramento del divario digitale, in linea con gli obiettivi dell'Agenda digitale europea, sono stati programmati e realizzati i seguenti interventi:

- Accordo di Programma Banda Larga: la Regione ha stipulato con il MISE un accordo per lo sviluppo della banda larga che consentirà entro il 2014 di raggiungere l'obiettivo di copertura del 100% della popolazione con una banda di almeno 2 Mbps. L'accordo, finanziato con 5 Mln € di fondi MISE e con 17 Mln € di fondi del PSR-FEASR Molise 2007-2013, prevede la realizzazione di tratte in fibra ottica per l'interconnessione delle centrali in digital divide, presenti prevalentemente in aree rurali del territorio regionale. Questo intervento viene completato con il cofinanziamento di progetti di investimento presentati dagli operatori di telecomunicazioni per la diffusione dei servizi a banda larga nei territori più svantaggiati con particolare riferimento alla rete di accesso (*last mile*) che connette le centrali agli utenti finali. Per quest'ultimo intervento sono stati già stanziati i fondi, pari a 4 Mln di € a valere su fondi PSR-FEASR Molise 2007-2013, ed è in corso di emanazione il bando.
- Accordo di Programma Banda Ultra Larga: per il raggiungimento degli obiettivi di banda ultra larga previsti dall'Agenda Digitale per il 2020 è stato stipulato un accordo di programma con il MISE per il cofinanziamento di progetti di investimento presentati dagli operatori di telecomunicazioni per la realizzazione di una rete di accesso a banda ultra larga, finanziato per 4 Mln di € con fondi del POR-FESR Molise 2007-2013. Le aree di intervento sono state scelte nell'ambito delle Aree Bianche NGN individuate dal Ministero dello Sviluppo Economico mediante consultazione pubblica per la Banda UltraLarga Territorio Nazionale

rivolta operatori di Telecomunicazioni. L'intervento in oggetto è quindi complementare agli interventi che gli operatori privati hanno dichiarato di aver attuato o pianificato: in particolare dalla consultazione pubblica è risultato che tali interventi, realizzati e a piano, sono concentrati sull'area urbana del capoluogo di regione. Risultando quindi già coperta l'area di Campobasso, si è scelto di concentrare gli interventi sui principali centri urbani (Isernia, Termoli, Venafro) con particolare attenzione alle aree industriali strategiche (Consorti Industriali) che intorno ad essi gravitano. Allo stato attuale è stato selezionato e contrattualizzato l'operatore privato (Telecom) e sono in fase di esecuzione le attività realizzative. Si prevede la conclusione delle realizzazioni entro il 2015.

- Intervento Rete Regionale Wireless programmato nell'Accordo di Programma Quadro Società dell'Informazione: nell'ambito dell'Accordo di Programma Quadro Società dell'Informazione, stipulato nel corso del 2005 tra le amministrazioni centrali e la Regione Molise, è stato realizzato l'intervento "Rete Regionale Wireless", per un importo complessivo di circa 10 Mln di €, con il quale è stata realizzata una rete di trasporto radio a diffusione regionale, costituita da 34 siti di backbone collegati tramite 39 ponti radio con capacità di 300 Mbps, in grado di interconnettere via radio tramite tecnologia Wireless Local Loop, 100 sedi della PA locale (uffici regionali, municipi, sedi scolastiche ed universitarie, strutture sanitarie), con l'obiettivo di eliminare il divario digitale tra le aree dei comuni medio piccoli, specie quelli montani, e le zone urbane del territorio regionale. L'infrastruttura è stata collaudata agli inizi del 2013 e sono in corso di definizione le modalità di gestione ordinaria e di fruizione dei servizi di connettività erogati sulla rete.

La realizzazione di reti di nuova generazione per il superamento del divario digitale è tanto più importante per una regione come il Molise in cui le caratteristiche orografiche e la bassa densità di popolazione di una parte rilevante del territorio (aree interne) non favoriscono gli investimenti di privati, che considerano molte zone del Molise "a fallimento di mercato". La diffusione della banda larga nei territori più svantaggiati consente a larga parte della popolazione di accedere ai servizi di front-end in tema di amministrazione digitale, istruzione digitale e sanità digitale mentre l'accesso a reti di nuova generazione risulta indispensabile per l'attrattività dei territori.

Data Center

Riguardo alla razionalizzazione dei data center pubblici, utilizzata come strumento taglia-sprechi, la Regione Molise ha dalla sua parte il vantaggio dovuto alle dimensioni ridotte della Regione e all'alta presenza di amministrazioni locali molto piccole (più del 90% dei comuni ha meno di 5000 abitanti) che non ha consentito la costituzione di molti data center pubblici. L'amministrazione regionale è comunque dotata di un Data Center di proprietà, al servizio dell'ente stesso, che offre servizi anche a

molte altre amministrazioni locali (Azienda Sanitaria, enti sub-regionali, Centro Servizi Territoriali): sono in corso interventi di ottimizzazione e potenziamento per far convergere su di esso le esigenze infrastrutturali e applicative di tutte le amministrazioni del territorio regionale, in un'ottica di riduzione dei costi.

Community Network

Nel corso degli ultimi anno l'amministrazione regionale ha promosso e partecipato alla costituzione del Centro Servizi Territoriale ALI COMUNIMOLISANI, al quale hanno aderito 127 comuni su 136 e che costituisce di fatto la Community Network regionale intesa quale strumento per gestire il cambiamento: non solo connettività e tecnologia ma il quadro in cui costruire comunità di pratica e reti sociali, e quindi primario strumento della Regione, sia in ambito pubblico che privato, per lo sviluppo di conoscenza collettiva, per far nascere nuove modalità di relazione/lavoro e per trovare nuove soluzioni alle problematiche di cittadini ed imprese, sfruttando le possibilità dell'ICT in un quadro di vera interoperabilità dei servizi digitali.

I comuni aderenti utilizzano i servizi erogati attraverso il Portale ALI COMUNIMOLISANI e l'infrastruttura elaborativa ospitata presso il data center regionale. Le amministrazioni locali, per la loro vicinanza alla popolazione, rappresentano un tassello fondamentale nel processo di crescita digitale del paese delineato dall'Agenda Digitale, ed anche sui temi dell'innovazione tecnologica hanno il compito di declinare le iniziative promosse dal livello centrale/regionale secondo la particolare vocazione e le peculiarità dei territori.

I servizi digitali forniti dai comuni si prestano facilmente ad essere erogati in forma associata, sia perché offerti in modalità replicata dalle diverse amministrazioni locali, sia perché operanti su banche dati comuni. ALI COMUNIMOLISANI nasce con lo scopo di massimizzare la diffusione sul territorio dei servizi innovativi erogati dai Comuni in forma associata utilizzando l'infrastruttura elaborativa messa a disposizione dall'Amministrazione Regionale. Un esempio per tutti: tra i servizi offerti dal Centro Servizi è operativo il SUAP associato, che rappresenta uno strumento innovativo e sinergico mediante il quale assicurare omogeneità, qualità e funzionalità ai processi autorizzativi, alle azioni di promozione del territorio e di consulenza alle imprese, come previsto dalla normativa in materia.

Sistemi geospaziali

La Regione è impegnata - attraverso il consorzio Geosat - in un progetto ambizioso per lo sviluppo di applicazioni che utilizzino dati "spaziali" (intesi sia come dati territoriali sia come dati rilevati dallo spazio attraverso i satelliti per l'osservazione della terra) insieme all'Agenzia Spaziale, il Miur, l'Università del Molise e Telespazio. L'informazione legata al territorio ha molteplici applicazioni che

vanno dalla gestione intelligente delle città alla prevenzione delle catastrofi idrogeologiche ed è un ambito in cui il Molise ha maturato una lunga esperienza.

3. Gli obiettivi

A fronte dello scenario sopra delineato in termini sia di policy europee e nazionali sia di situazione di attuale, la Regione, con l'Agenda Digitale, intende perseguire una strategia di crescita intelligente, inclusiva e sostenibile del Molise attraverso le tecnologie digitali, a livello sociale, culturale ed economico.

Lo sviluppo delle tecnologie digitali realizzato attraverso l'Agenda Digitale del Molise ha quindi gli obiettivi strategici di:

1. promuovere l'attrattività dei territori e sostenere la competitività delle imprese;
2. migliorare la qualità della vita delle persone e delle famiglie;
3. accrescere i livelli di efficienza ed efficacia della Pubblica Amministrazione locale;

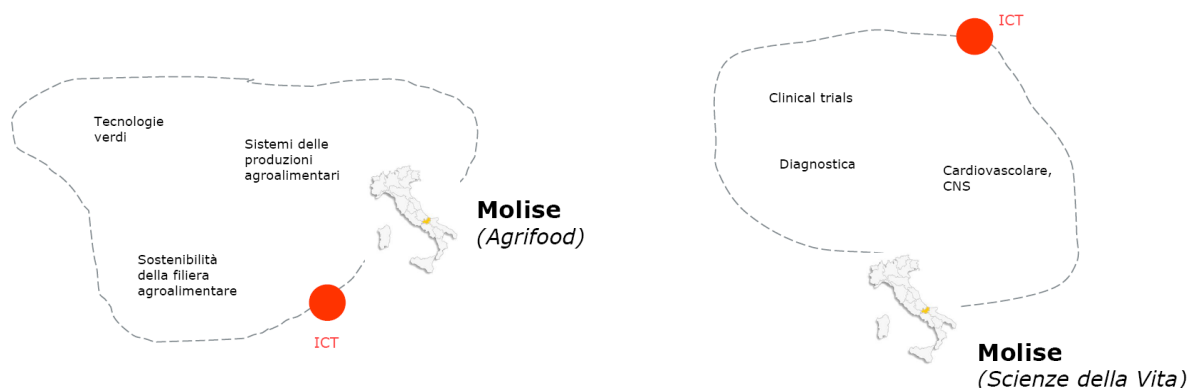
puntando al recupero dei ritardi derivanti dal digital divide, attraverso una politica che prevede:

- Interventi infrastrutturali, di completamento e messa a sistema della rete regionale a banda larga, facendo dialogare le diverse tecnologie in cui si articola, accelerando l'entrata definitiva in esercizio, con la definizione dei soggetti gestori e la risoluzione definitiva delle problematiche legate all'ultimo miglio; tutte le aree della regione, anche le più marginali troveranno risposta almeno alla richiesta minima di connessione, anche in assenza di interesse da parte del mercato e dei soggetti gestori.
- Servizi telematici di altissimo valore aggiunto, legati, anche all'attivazione sperimentale di tronchi di Banda Ultra Larga; tra essi la diffusione compiuta dell'ICT nelle imprese, anche per gli acquisti elettronici, la logistica, la gestione, l'internazionalizzazione, il completamento delle azioni di partecipazione democratica dei cittadini alla comunità digitale, i servizi evoluti di anagrafe, sanità.

Con riferimento al primo obiettivo strategico, l'Agenda Digitale del Molise deve essere driver per eccellenza e condizione abilitante per sostenere la competitività del tessuto economico e favorire l'insediamento di nuove imprese innovative, con la condizione necessaria di poter contare su infrastrutture e servizi digitali adeguati e in linea con i livelli e gli standard nazionali ed europei. Gli interventi in Agenda a favore dello sviluppo economico devono essere finalizzati alla crescita e all'innovazione nelle aree applicative e nelle specializzazioni produttive che la Regione ritiene ad alto potenziale di sviluppo per il territorio molisano.

Se in generale i servizi e le tecnologie ICT assumono un'importanza strategica per la crescita e l'innovazione in tutti i comparti dell'economia così come ai fini della coesione sociale e territoriale, è fondamentale evidenziare lo specifico apporto che tali sistemi possono fornire ai settori individuati

attraverso la strategia di Ricerca e Innovazione (RIS3) molisana (ad esempio il sistema agroalimentare, le industrie culturali e creative, i servizi sanitari, l'edilizia, i trasporti, il turismo). Tale impostazione trova riscontro, peraltro, nelle analisi condotte a livello nazionale¹ sulle key enabling technologies che, per il Molise, individuano nel settore Agrifood e in quello delle scienze della vita, grazie al supporto trasversale dell'ICT, particolari potenzialità di sviluppo.



Fonte: Invitalia, Marzo 2014

Con particolare riferimento ai servizi di cui necessitano le imprese, è opportuno citare l'analisi di scouting tecnologico condotta nell'ambito della Misura I.11. del POR Fesr da Sviluppo Italia Molise², che ha consentito di raccogliere ed evidenziare le esigenze espresse dalle imprese molisane anche in termini di disponibilità di collegamenti telematici potenti ed efficienti al fine di favorire percorsi di innovazione tecnologica. A tali esigenze si affianca la richiesta di velocizzazione e snellimento delle procedure burocratiche e dei rapporti con la Pubblica Amministrazione. L'Agenda digitale propone, a tal proposito, interventi che si muovono esattamente in questa direzione con le misure di e-government, open data e semplificazione. Un esempio immediato è costituito dall'implementazione del SUAP associato.

Efficienti servizi telematici consentono, inoltre, di creare le giuste condizioni per lo sviluppo di iniziative private nel settore delle ICT. Si pensi, ad esempio, ai progetti promossi da aziende *innovation-driven* sullo sviluppo di applicazioni per smartphone e tablet tese a valorizzare in chiave turistica il patrimonio storico ed architettonico; oppure alle iniziative nel settore della mobilità intelligente che, attraverso l'utilizzo di *innovative devices* consentono di semplificare e risolvere problemi legati al traffico, alla mobilità e all'ambiente.

¹ Invitalia, La mappa delle specializzazioni tecnologiche, Marzo 2014.

² Por Molise 2007-2013 Attività I.1.1.; Progetto Operativo WP1 A1/A2, Azioni di Scouting, Rapporto di ricerca, Sviluppo Italia Molise, 2012.

Se è vero che le nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione stanno diventando sempre più pervasive nella vita delle persone, ad esempio in termini di diffusione non solo di PC ma anche di cellulari, smartphone, tablet, ecc., il secondo obiettivo strategico che l'Agenda Digitale del Molise si pone è quello di rendere possibile che tali tecnologie abbiano un reale impatto in termini di miglioramento della qualità della vita delle persone. Questo significa, ad esempio, lavorare affinché le tecnologie digitali permettano a chi vive, lavora, studia o si trova in Molise per turismo, motivi di salute, ecc. di accedere a servizi evoluti, in tempi brevi, limitando al minimo le necessità di spostamento, con impatti positivi anche a livello di sostenibilità ambientale delle proprie attività. Significa, ancora, lavorare affinché le tecnologie digitali favoriscano l'accesso di un maggior numero di cittadini a informazioni, contenuti, servizi, anche a beneficio di quei soggetti che altrimenti ne risulterebbero esclusi. Così come può comportare l'agire non solo a stimolo dell'inclusione sociale, ma anche di dinamiche di partecipazione attiva della società civile alla vita pubblica.

Infine, in questo peculiare momento storico in cui nella Pubblica Amministrazione vi è una reale presa di coscienza della necessità di un cambiamento profondo delle proprie logiche di gestione interna, di relazione tra Enti e con i cittadini e le imprese, trainato da un lato da una situazione di risorse scarse e, dall'altro lato, da spinte di semplificazione, trasparenza, efficienza e buon governo, l'Agenda Digitale del Molise non può non porsi l'obiettivo di agire affinché le tecnologie digitali accompagnino e sostengano il cambiamento in atto all'interno della PA. Questo significa, ad esempio, lavorare per il completamento dei processi di informatizzazione degli Enti, per la digitalizzazione degli atti e dei documenti amministrativi, per l'integrazione tra dati pubblici e la loro messa a disposizione all'esterno e, in generale, lavorare affinché la Pubblica Amministrazione non rappresenti un ostacolo al miglioramento della qualità della vita delle persone e alla competitività delle imprese ma costituisca invece, grazie all'adozione delle tecnologie digitali, un fattore di ulteriore sviluppo del Molise.

Solo in questo modo potranno essere create le condizioni, a livello di "Sistema Molise", per una crescita intelligente, inclusiva e sostenibile della regione, in cui comunità e territori intelligenti utilizzino e si avvantaggino in modo complessivo di un'ampia diffusione delle tecnologie digitali a più livelli – individuale, sociale, di imprese e sistemi produttivi, territoriale.

4. Le aree prioritarie di intervento

Per il raggiungimento degli obiettivi strategici di crescita legati alle nuove tecnologie delineati nel capitolo precedente, la Regione ha individuato un insieme di aree prioritarie di intervento. Tali aree rappresentano altrettanti percorsi per il raggiungimento degli obiettivi di crescita intelligente, inclusiva e sostenibile del Molise attraverso le tecnologie digitali. In particolare, la Regione intende agire su due livelli:

- orizzontale, ovvero sulle pre-condizioni di base per lo sviluppo e il rinnovo della Società dell'Informazione, in tutti gli ambiti, legati principalmente alle **Infrastrutture Digitali**;
- verticale, e quindi su specifici settori/ambiti di possibile sviluppo e **Crescita Digitale** del Molise.

Di seguito si riporta un quadro riepilogativo delle azioni prioritarie dell'Agenda Digitale Molise.

	PRIORITA' DI INTERVENTO	AZIONI
INFRASTRUTTURE DIGITALI	Infrastrutture di comunicazione	<ul style="list-style-type: none"> - Interventi di diffusione della banda ultra-larga su tutto il territorio regionale. - Realizzazione di reti mobile e wireless nei centri urbani e presso i siti turistici.
	Infrastrutture elaborative	<ul style="list-style-type: none"> - Razionalizzazione e consolidamento del Data Center regionale. - Realizzazione e diffusione capillare del circuito regionale per l'interoperabilità delle amministrazioni locali e degli enti del Sistema Molise.
CRESCITA DIGITALE	E-government, open data e semplificazione	<ul style="list-style-type: none"> - Implementazione dell'Anagrafe nazionale della popolazione residente - Implementazione della banca dati Molise Open Data - SUAP associato
	Sanità e sociale	<ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione e diffusione sul territorio del fascicolo sanitario elettronico con digitalizzazione del ciclo prescrittivo. - CUP (Centro Unico di Prenotazione) regionale interoperabile. - Realizzazione di una struttura di telemedicina e teleassistenza.
	Scuola digitale ed inclusione sociale	<ul style="list-style-type: none"> - Azioni Classi 2.0 e Scuola 2.0 (in continuità con il Piano Nazionale Scuola Digitale)